

## Che ne è della nostra casa?

### Il Messaggio del Vescovo Beniamino per il nuovo Anno pastorale

(...continua) **2. Relazioni interrotte**

Numerose testimonianze hanno evidenziato che le fatiche e i limiti maggiori sono stati percepiti nelle relazioni. È stato doloroso non incontrarsi, non avere contatti, rimanere distanziati dai propri cari, soprattutto se anziani o ammalati, perché nonostante i social, “*dal vivo è un'altra cosa*”. Il digitale, anche il più sofisticato, non permette una relazione completa come la realtà. La solitudine e l'isolamento sono stati decisamente forti, come da tempo non accadeva nelle nostre vite, soprattutto per quanti non avevano dimestichezza con i mezzi informatici. Non è stato facile, né sempre possibile “*dire siamo uniti come comunità, siamo vicini anche se lontani e impossibilitati a incontrarci*”. La stessa vita familiare, rinchiusa a volte in ambienti ristretti, può essere risultata pesante. Alcuni hanno trovato conforto nell'assistere alle celebrazioni in streaming, pur concordando che “*non è la stessa cosa*”. Nel momento in cui abbiamo sperimentato la nostra fragilità, con paure e ansie connesse, avremmo desiderato tutti il conforto e il sostegno della comunità, che al contrario non è stato sempre possibile, talvolta anche da parte dei pastori: “*una telefonata spontanea fa sempre piacere... questa è la cosa più importante*”. In molti di noi è cresciuta la paura di essere contagiati, per cui ci si attiene prudentemente alle norme di distanziamento.

### 3. Le domeniche “senza” Eucaristia

A molti è pesato non poter condividere con la comunità le celebrazioni eucaristiche nelle domeniche e nella Settimana Santa. Davamo per scontato l'aver a nostra disposizione questo grande dono del Signore. Ora possiamo riceverlo con maggiore partecipazione e creatività, uscendo da un certo clericalismo che, in questi tempi si è accentuato, e dalla preoccupazione del precetto da osservare. Abbiamo molto da lavorare perché tutti prendano coscienza della dignità e spiritualità battesimale, anteriore a qualsiasi fare. La sola celebrazione della Messa non ci aiuta a crescere nella fede, se non è accompagnata dalla lettura e ascolto della Parola, dalla preghiera in famiglia, dalla carità verso il prossimo. Senza questi approfondimenti, rischiamo, a cominciare da noi preti, di scadere in pratiche devozionistiche, che poco o nulla hanno a che vedere con il Vangelo. In tutto questo anche il ministero del presbitero ha bisogno di essere ripensato, perché si scoprano le modalità più adeguate di servizio in una chiesa sinodale. **4. Diverse immagini di Chiesa**

Sono emerse, in questi mesi, alcune immagini di Chiesa, che hanno creato disagio tra i fedeli. Si notano diverse forme e profili di credenti: ci sono gruppi “integralisti” e altri “innovatori”, all'interno della nostra Chiesa. Ci chiediamo: esiste la possibilità di dialogare? Quali spazi e modi per incontrarci e accettare il “poliedro” (EG 236) del pluralismo delle molteplici opzioni, offrendo allo stesso tempo una testimonianza di unità? Cosa può insegnare questo periodo in cui le nostre Chiese erano desolatamente vuote? Non possiamo dimenticare la grande lezione della fede celebrata e vissuta nelle case. Sarebbe davvero triste soffocarla ancora una volta con un eccesso di celebrazioni virtuali, a scapito del senso di una vera e concreta comunione. “*Che cosa significa essere Chiesa, oggi, a Vicenza?*”. Le nostre divisioni non dovrebbero farci dimenticare che siamo il Corpo di Cristo donato, spezzato, benedetto e offerto per la vita del mondo di oggi, che Dio Padre tanto ama (Gv 3, 16).

(segue...)



**DOMENICA 11 ottobre 2020 - 28ª T.O.**

. Is 25, 6-10; Sal.22; Fil 4, 12-14. 19-20; Mt 22, 1-14.

## L'abito nuziale? Veste il cuore non la pelle

Festa grande, in città: si sposa il figlio del re.

Succede però che gli invitati, persone serie, piedi per terra, cominciano ad accampare delle scuse: hanno degli impegni, degli affari da concludere, non hanno tempo per cose di poco conto: un banchetto, feste, affetti, volti. L'idolo della quantità ha chiesto che gli fosse sacrificata la qualità della vita. Perché il succo della parabola è questo: Dio è come uno che organizza una festa, la migliore delle feste, e ti invita, e mette sul piatto le condizioni per una vita buona, bella e gioiosa. Tutto il Vangelo è l'affermazione che la vita è e non può che essere una continua ricerca della felicità, e Gesù ne possiede la chiave. Ma nessuno viene alla festa, la sala è vuota. La reazione del re è dura, ma anche splendida: invia i servitori a certificare il fallimento dei primi, e poi a cercare per i crocicchi, dietro le siepi, nelle periferie, uomini e donne di nessuna importanza, basta che abbiano fame di vita e di festa. Se i cuori e le case degli invitati si chiudono, il Signore apre incontri altrove. Come ha dato la sua vigna ad altri viticoltori, nella parabola di domenica scorsa, così darà il banchetto ad altri affamati. I servi partono con un ordine illogico e favoloso: tutti quelli che troverete chiamateli alle nozze. Tutti, senza badare a meriti o a formalità. Non chiede niente, dona tutto. È bello questo Dio che, quando è rifiutato, anziché abbassare le attese, le innalza: chiamate tutti! Lui apre, allarga, gioca al rilancio, va più lontano. E dai molti invitati passa a tutti invitati, dalle persone importanti della città passa agli ultimi della fila: fateli entrare tutti, cattivi e buoni. Addirittura prima i cattivi e poi i buoni... Sala piena, scandalo per il mio cuore fariseo. E quando scende nella calca festosa della sala, è l'immagine di un Dio che entra nel cuore della vita. Noi lo pensiamo lontano, separato, assiso sul suo trono di giudice, e invece è dentro questa sala del mondo, qui con noi, come uno cui sta a cuore la mia gioia, e se ne prende cura. Ed ecco il secondo snodo del racconto: un invitato non indossa l'abito delle nozze. E lo fa buttare fuori. Che pretesa! Ha invitato mendicanti e straccioni e si meraviglia che uno sia messo male. Ma l'abito nuziale non è quello indossato sulla pelle, è un vestito nel cuore. È un cuore non spento, che si accende, che sogna la festa della vita, che desidera credere, perché credere è una festa. Anch'io sono quello che sono, l'abito un po' rattoppato, un po' consumato o scucito. Ma il cuore, quello no: ho fame e sete, e desiderio che tornino presto la gioia e la festa nelle nostre case. Sono un mendicante di cielo.



## CALENDARIO LITURGICO

<b>Sabato 10</b> Ore 19.00 Bertesina	<b>Bertesina:</b> Bortolazzo Irma; Ann. Cattin Giuseppe, Silvio ed Elisabetta; Battilana Luciano; Perin Lida e Vigolo Cesare; Guerra Libero; ann. Brogliato Enzo; Tomasetto Giovanna, Conte Cornelio e Peretti Girolamo.
<b>Domenica 11</b> Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella	<b>Setteca':</b> <b>Bertesinella:</b> <b>Ore 8.30:</b> Ann. Barban Gemma; Nardi Giovanni e Chiarello Rosa <b>Ore 11:00:</b> 7° Luigina Maran; ann. Pranovi Giampietro
<b>Lunedì 12</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Martedì 13</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b> Segato Guido
<b>Mercoledì 14</b> Ore 8.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Giovedì 15</b> Ore 19.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b> Toniolo Albina; De Toni Maria e don Giuseppe Crosara
<b>Venerdì 16</b> Ore 19.00 Bertesinella	<b>Bertesinella:</b>
<b>Sabato 17</b> Ore 19.00 Bertesina	<b>Bertesina:</b> Pignattari Cesare, Bruno e Bice Guidetti
<b>Domenica 18</b> Ore 8.30 Bertesinella Ore 10.00 Setteca' Ore 11.00 Bertesinella	<b>Setteca':</b> Canton Umberto <b>Bertesinella:</b> <b>Ore 8.30:</b> ann. Donadello Giuseppe: ann. Cavedon Luigi e famiglia; Piccoli Bruna. <b>Ore 11:00:</b> ann. Vicari Bruno; ann. Di Candia Nicola; ann. Costa Giovanni

## AVVISI PARROCCHIALI

<b>Domenica 11</b>	<b>Bertesinella:</b> Durante le celebrazioni si raccolgono le buste dell'offerta straordinaria.
<b>Mercoledì 14</b>	<b>Setteca' ore 20.00:</b> Prove della corale
<b>Venerdì 16</b>	<b>Bertesinella ore 20.45:</b> Riunione genitori Gruppi Giovani

## CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO



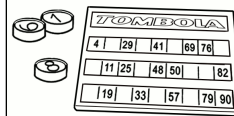
Gli animatori del Gruppo Battesimi dell'Unità Pastorale Bertesina-Bertesinella-Setteca', rende partecipi i parrochiani che, nei prossimi mesi, dopo le messe domenicali nelle tre parrocchie verranno celebrati i Battesimi dei bambini di cui i familiari hanno fatto richiesta e che hanno partecipato agli incontri preparatori. Come da disposizioni della diocesi, verranno celebrati con cerimonie singole, alla presenza della famiglia partecipando prima alla messa della comunità. Affidiamo tutti i bambini, con le loro famiglie, all'immenso amore di Dio.

## RIUNIONE CATECHISMO

Il Gruppo Catechisti, con don Devis, **MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE** alle ore 20.30, in chiesa a Bertesinella, incontrerà i genitori per chiarire le perplessità del nuovo percorso proposto e raccogliere le adesioni.

## Scuola di Danza - OBIETTIVO CENTRO DANZA

Ripartono presso la palestra parrocchiale di **Bertesinella** i corsi di danza classica, con il metodo *Royal Academy di Londra* e *Accademia di Balletto Ucraina di Milano*, per i bambini a partire dai tre anni e di danza moderna, con metodo *ISTD*, per i bambini dai sei anni.  
Per Info ed iscrizioni tel. 348-1829953 (Chiara).



## GRUPPO ANZIANI BERTESINELLA

Il Gruppo Anziani avvisa che riprenderanno i consueti appuntamenti con il Gioco della Tombola, in oratorio, **tutti i mercoledì**, dalle ore 14.30 alle 17.00.

## AAA CANTORI CERCASI

Il coro di Setteca' sta riprendendo in queste settimane la propria attività dopo lo stop forzato per il Covid. Come ogni anno nuovi iscritti sono sempre incoraggiati, quindi se avete la passione del canto non siate timidi e fatevi avanti! Le prove si tengono **tutti i mercoledì alle ore 20.00** presso l'oratorio di Setteca'. Vi aspettiamo numerosi!